**COMUNE di LAGNASCO**

##### Nota integrativa al Bilancio di previsione 2019-2021

# **[Premessa](#_SOMMARIO)**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
2. l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall’ente.
	* Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
	* Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti”, ancorché derivanti da entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.
	* Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.
	* Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio”.
3. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
9. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

1. alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
2. agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

1. informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
2. il loro *fair value* alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall’art. 1, comma 3, del DLgs n. 394/2003;
3. il valore nominale e il *fair value*, alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
4. gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio, e i criteri di valutazione adottati per l’elaborazione di tali previsioni;
5. il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell’ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: (TFSCFS= {[(Interessi su debito sottostante+/- Differenziali swap)\*36000] / [(Nominale \* 365)]}. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.

La nota integrativa indica l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L’elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l’indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

1. le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
2. le entrate in conto capitale (titolo 4);
3. le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all’estinzione anticipata dei prestiti;
4. le entrate da accensione prestiti (titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell’accertamento delle entrate, esigibili nell’esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell’ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all’esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all’esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall’intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l’esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione, la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio0, a patto che risultino rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell’attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

* una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
* una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall’applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
* una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

1. descrive le modalità di quantificazione della stessa;
2. dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
3. riporta l’elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell’attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all’esercizio in corso sia a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

# **[Gli strumenti di programmazione](#_SOMMARIO)**

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera consiliare n. ............ del ...............................................

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

* La Sezione Strategica (SeS) - La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al ....................

* La Sezione Operativa (SeO) - La SeO ha carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2019.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

* Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l’ente intende realizzare nell’arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
* Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
	+ - “Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2017-2019”;
		- “Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2017-2019”;
		- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali”.

# **[Gli stanziamenti del bilancio](#_SOMMARIO)**

I valori complessivi del bilancio di previsione sono quelli riportati nella seguente tabella:



## 3.1 [Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti](#_SOMMARIO)

*Il legislatore introduce una distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, meglio precisate nel punto 9.11.3 del Principio contabile applicato alla programmazione* (allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Dalla lettura del suddetto punto del principio contabile applicato si evince come l’obiettivo del legislatore sia stato quello di tenere separate le entrate ordinarie o ripetitive da quelle straordinarie o “non ripetitive”, partendo dal presupposto che sono considerate “ricorrenti” quelle fonti di finanziamento che si caratterizzano per una ripetitività nel corso degli anni.

Ad esempio si può ritenere ricorrente un’entrata che si presenta con continuità in almeno un certo numero di esercizi con importi costanti nel tempo.

 Al contrario sono da considerare “non ricorrenti” quelle entrate la cui previsione è limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti ai sensi del richiamato principio le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b) condoni;

c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;

d) entrate per eventi calamitosi;

e) alienazione di immobilizzazioni;

f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi.

## 3.2 [Gli equilibri di bilancio](#_SOMMARIO)

*La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all’equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale* (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono quelli riportarti nella seguente tabella:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO** |  | **COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019** | **COMPETENZA ANNO 2020** | **COMPETENZA ANNO 2021** |
|   |   |   |   |   |   |
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio  | 323.818,52 |   |   |   |
|   |   |   |   |   |   |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) |  | 1.562.136,00 | 1.562.136,00 | 1.564.836,00 |
|  *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |   |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|   |   |  |   |   |   |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) |  | 1.473.843,65 | 1.469.993,75 | 1.481.130,33 |
|  *di cui:* |   |  |   |   |   |
|  *- fondo pluriennale vincolato* |   |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  *- fondo crediti di dubbia esigibilità*  |   |  | *7.100,00* | *7.410,00* | *8.000,00* |
|   |   |  |   |   |   |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) |  | 88.292,35 | 92.142,25 | 83.705,67 |
|  *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*  |   |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|  **G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)** |  |  | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|   |   |   |   |   |   |
| **ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL’EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI** |
|   |   |  |   |   |   |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti | (+) |  | 0,00 |  - |  - |
|  *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* |   |   |
|   |   |  |   |   |   |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|  *di cui per estinzione anticipata di prestiti* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|   |   |  |   |   |   |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |   |   |   |   |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE** |   |  |   |   |   |
|   |  |   |   |   |
| **O=G+H+I-L+M** |   |   | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

Per la parte capitale i risultati sono quelli riportarti nella seguente tabella:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|   |   |  |   |   |   |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento | (+) |  | 0,00 |  - |  - |
|   |   |  |   |   |   |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) |  | 1.188.994,41 | 660.250,00 | 560.250,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) |  | 1.188.994,41 | 660.250,00 | 560.250,00 |
|  *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa* |  |  | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
|   |   |  |   |   |   |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |   |   |   |   |
| **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE** |   |  |   |   |   |
|   |  |   |   |   |
| **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E** |   |   | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
|   |   |  |   |   |   |
|   |   |  |   |   |   |
|   |   |  |   |   |   |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) |  | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
|   |   |  |   |   |   |
|   |   |   |   |   |   |
| **EQUILIBRIO FINALE** |   |  |   |   |   |
|   |  |   |   |   |
| **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y** |   |   | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

## 3.3 [Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio](#_SOMMARIO)

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

* + 1. ***[Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa](#_SOMMARIO)***

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l’ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono, quindi, entrate che dipendono dalle volontà e dall’attività dell’ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l’attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Per il dettaglio delle aliquote e tariffe si rinvia alla specifica delibera.

* + 1. ***[Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti](#_SOMMARIO)***

Sono fondi che lo Stato, la Regione la Provincia conferiscono al Comune in via continuativa o straordinaria per l'esercizio delle sue funzioni.

Il titolo 2 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l’esercizio 2019 una previsione complessiva di circa € 18.820,00 in linea con gli stanziamenti previsti per l’esercizio 2018.

* + 1. ***[Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie](#_SOMMARIO)***

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio, eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi.

Il titolo 3 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall’ente e riporta per l’esercizio 2019 una previsione complessiva di circa € 596.916,00.

###### [Titolo 1 Spesa corrente](#_SOMMARIO)

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2019-2021:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA** | **PREVISIONI BILANCIO ANNO 2019** | **PREVISIONI BILANCIO ANNO 2020** | **PREVISIONI BILANCIO ANNO 2021** |
|  | **Titolo 1 – Spese correnti** |  |  |  |
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 253.861,80 | 253.861,60 | 253.861,60 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell’ente | 20.586,03 | 20.586,03 | 20.586,03 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 836.536,38 | 832.376,48 | 850.640,78 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 275.235,00 | 278.084,91 | 275.235,00 |
| 107 | Interessi passivi | 40.624,44 | 36.774,73 | 32.906,92 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 5.0000,00 | 5.0000,00 | 5.0000,00 |
| 110 | Altre spese correnti | 42.000,00 | 42.310,00 | 42.900,00 |
|  | **TOTALE TITOLO 1** | **1.473.843,.65** | **1.469.993,75** | **1.481.130,33** |

**Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l’esercizio 2019 è stata calcolata:

* tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
* applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:
* all’art. 3 del d.l. 90/2014 e dell’art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
* all’art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

**Imposte e tasse a carico dell’ente**

La spesa per imposte e tasse a carico dell’ente prevista per l’esercizio 2017 in euro 6.100,000 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell’ente, alle spese per le tasse auto- mobiliste.

**Acquisto di beni e servizi**

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l’esercizio 2019 in euro 836.536,38 è riferita alle spese per l’acquisto di beni e servizi.

**Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l’esercizio 2019 in euro 275.235,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche.

**Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 40.624,44 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’articolo 204 del Tuel (vedi piano ammortamento).

**Rimborsi e poste correttive delle entrate**

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l’esercizio 2019 in euro 5.000,00 e sono riferite ai rimborsi per spese di personale in comando/distacco, a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

###### [Titolo 4 Rimborso di prestiti](#_SOMMARIO)

L’accensione di mutui comporta, dall’inizio dell’ammortamento fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue di capitale e interessi. La quota interessi viene registrata tra le spese correnti.

###### [Titolo 4 Entrate in conto capitale](#_SOMMARIO)

Il titolo 4 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l’esercizio 2019 una previsione complessiva di € 1.120.644,41.

### ***3.3.7*** [***Titolo 6 Prestiti***](#_SOMMARIO)

L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l’anno 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nell’allegato di riferimento.

### ***3.3.8***  [***Titolo 2 Spese investimento***](#_SOMMARIO)

Sono spese di investimento quelle che determinano un incremento del patrimonio dell’ente e/o azienda di riferimento. Sono spese, pertanto, che intervengono nel processo produttivo e/o erogativo di un’azienda o di un ente locale per un periodo ripetuto di anni

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto n. ............. del ................... e pubblicato all’albo pretorio per 60 giorni consecutivi (lo schema sarà modificato in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, in modo da permettere di inserire i lavori ............);
3. nello stesso schema di programma sono indicate:
	1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell’art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
	2. la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
	3. gli accantonamenti previsti dal D.P.R. 207/2010 per:
		* accordi bonari;
		* esecuzione lavori urgenti;
		* esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;
4. per gli interventi contenuti nell’elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta intende provvedere all’approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2019;
5. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

### ***3.3.9*** [***Partite di giro***](#_SOMMARIO)

Le partite di giro dall’esercizio X hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

* *Split payment* – Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti introdotte dall’articolo 1, comma 629, lettera b), della Legge di stabilità 2015, le PA acquirenti di beni e servizi non in qualità di soggetto passivo IVA, devono versare direttamente all’Erario l’imposta loro addebitata dai fornitori. L’introduzione dello Split payment interessa le partite di giro.
	+ - * Nuova contabilizzazione dell’utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell’art. 195 del Tuel - Dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, effettuati dal tesoriere ai sensi dell’art. 195 del D.lgs. 267/2000, vengano contabilizzati con scritture finanziarie tra le partite di giro.

## 3.4 [Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità](#_SOMMARIO)

L’allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall’art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 cosi come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all’esempio n. 5 in appendice, disciplina l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un’economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell’Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

* + 1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;

3. determinare l’importo dell’accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l’ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell’avanzo di pari importo (quota accantonata dell’avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

# **[Elenco enti e organismi strumentali](#_SOMMARIO)**

Ai sensi dell’art. 11-*ter* del d.lgs. 118/2011 *si definisce* ***ente strumentale controllato*** *di un ente locale l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nei cui confronti l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

* 1. *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;*
	2. *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;*
	3. *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;*
	4. *l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
	5. *un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali con- tratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti, comportano l’esercizio di influenza dominante.*

*Si definisce, invece,* ***ente strumentale partecipato*** *da un ente locale, l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nel quale l’ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).*

*Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:*

1. *servizi istituzionali, generali e di gestione;*
2. *istruzione e diritto allo studio;*
3. *ordine pubblico e sicurezza;*
4. *tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;*
5. *politiche giovanili, sport e tempo libero;*
6. *turismo;*
7. *assetto del territorio ed edilizia abitativa;*
8. *sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente;*
9. *trasporti e diritto alla mobilità;*
10. *soccorso civile;*
11. *diritti sociali, politiche sociali e famiglia;*
12. *tutela della salute;*
13. *sviluppo economico e competitività;*
14. *politiche per il lavoro e la formazione professionale;*
15. *agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;*
16. *energia e diversificazione delle fonti energetiche;*
17. *relazione con le altre autonomie territoriali e locali;*
18. *relazioni internazionali.*

# **[Elenco delle partecipazioni possedute](#_SOMMARIO)**

Ai sensi dell’art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 *si definisce* ***società controllata*** *da un ente locale la società nella quale l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

1. *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;*
2. *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.*

*I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti comportano l’esercizio di influenza dominante.*

*Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.*

*In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

Ai sensi dell’art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, *per* ***società partecipata*** *da un ente locale, si intende la società nella quale l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

*Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.*

*In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di sevizi pubblici locali dell’ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.*